



Writers' Workshop LIFE 2019

Introduzione generale sul Programma LIFE e sua attuazione in Italia

Dott.ssa Stefania Betti
Punto di Contatto Nazionale LIFE
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DG SVI - AT Sogesid S.p.A.

Roma, 6 Maggio 2019
Aula Magna dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



- ❖ Introduzione generale sul Programma LIFE 2014-2020
- ❖ Il programma LIFE in Italia
- ❖ Le iniziative del Punto di Contatto Nazionale

LIFE Allora e adesso



Lanciato nel **1992** LIFE è l'unico programma i cui obiettivi prioritari sono l'ambiente e l'azione per il clima.

In questi anni il Programma ha assicurato in Europa risorse per finanziare progetti che hanno interessato un'ampia gamma di tematiche: dai rifiuti alla qualità dell'aria, dalla conservazione di specie in via di estinzione alla prevenzione degli sprechi.

Grazie al Programma LIFE sono stati cofinanziati in Europa oltre **4.700 progetti** nel campo della: Natura e Biodiversità, Ambiente (Rifiuti, Acqua, Suolo, ecc.), Clima (Adattamento e Mitigazione) e informazione ambientale e sul clima.



L'obiettivo generale di LIFE è di contribuire ad attuare e sviluppare la politica e la legislazione ambientale e in materia di clima dell'UE attraverso il cofinanziamento di progetti con valore aggiunto europeo



- Contribuire al passaggio a un'**economia efficiente** in termini di risorse, con minori **emissioni di carbonio, resiliente ai cambiamenti climatici**;
- Contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente, all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di **biodiversità**, compresi il sostegno alla **Rete Natura 2000** e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- Migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della **legislazione ambientale e climatica** dell'UE;
- Sostenere maggiormente la **governance** ambientale e in materia di clima a tutti i livelli
- Sostenere l'attuazione del **7EAP**



❖ Sottoprogramma Ambiente

- Ambiente ed Uso efficiente delle risorse (ENV)
- Natura e Biodiversità (NAT, BIO)
- Governance e informazione in materia ambientale (GIE)



❖ Sottoprogramma Azione per il clima

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
- Governance e informazione in materia di clima (GIC)



- ❖ Dotazione complessiva: 3.5 Miliardi
- ❖ **Sovvenzioni di finanziamento** e strumenti finanziari: 2.8 miliardi di Euro (81% del totale)
 - Sottoprogramma Ambiente: € 2.1 miliardi
 - Natura & Biodiversità: € 1.22 miliardo (55% della dotazione del sottoprogramma)
 - Sottoprogramma Azione per il clima: € 0.69 milioni
- ❖ **Sovvenzioni di funzionamento** per ONG: € 63 milioni (2,25%)
- ❖ Corpo Europeo di Solidarietà: € 4.5 milioni (call 2016 e 2017)



- ❖ Dotazione rimanente MAWP 2018-2020: € 1.66 Miliardo
- ❖ **Sovvenzioni di finanziamento:**
 - Sottoprogramma Ambiente: € 1.24 Miliardo (€ 413 milioni/anno)
 - Ambiente ed uso efficiente: € 444 milioni
 - Natura e Biodiversità: € 632 milioni
 - Governance e informazione: € 143 milioni
 - Sottoprogramma Azione per il clima: € 400 milioni (137 milioni/anno)
 - Mitigazione: € 230 milioni
 - Adattamento: € 123 milioni
 - Governance e informazione in materia di clima: € 47 milioni
- ❖ Sovvenzioni di funzionamento per ONG: € 36 milioni
- ❖ Corpo Europeo di Solidarietà: € 4,5 milioni



La valutazione intermedia, prevista da Regolamento LIFE, condotta tra il 2016 e il 2017, e copre i primi due anni del programma (2014-2015) basata su ricerche e dati su vasta scala, nonché su indicatori banca dati dei progetti, e su consultazione parti interessate (anche consultazione pubblica). Ha analizzato le nuove disposizioni del programma e il modo in cui sono accettate dalle parti interessate e valutando i risultati preliminari rispetto aspettative iniziali. La valutazione ha evidenziato alcune raccomandazioni per possibili miglioramenti nell'attuazione di LIFE:

- ❖ **Semplificare le procedure di gestione delle sovvenzioni, in particolare i processi di presentazione delle proposte progettuali e di *reporting*, per ridurre l'onere connesso alla partecipazione al programma LIFE!**
- ❖ Esigenza di concentrarsi sulle **priorità esistenti e su quelle future**: l'economia circolare, la realizzazione del quadro 2030 in materia di clima ed energia, l'attuazione dell'Accordo di Parigi, ecc, trattando tali priorità perfezionando gli strumenti di finanziamento per i diversi settori prioritari
- ❖ **Affrontare temi progettuali non coperti** dai progetti finanziati negli anni precedenti
- ❖ Consentire l'ulteriore sviluppo del potenziale di **replicabilità e trasferibilità dei risultati** progettuali, concentrandosi sugli ostacoli che impediscono alle attività di proseguire al termine dei progetti (come la mancanza di risorse finanziarie e/o di capacità e risorse umane per la pianificazione degli investimenti)
- ❖ **Migliorare la strategia di comunicazione** per definire meglio il pubblico di destinatari e fornire messaggi chiave mirati ai risultati e agli obiettivi
- ❖ **Rafforzare il ruolo dei Punti di Contatto nazionale**

Programma pluriennale 2018 - 2020 (Multi Annual Work Programme - MAWP)

Con decisione di esecuzione (UE) del 12 febbraio 2018 è stato adottato il secondo Programma di lavoro pluriennale che stabilisce:

- ✓ I temi (topics) delle Priorità tematiche
- ✓ Le metodologie di selezione, i criteri di valutazione
- ✓ La distribuzione dei fondi per priorità tematica e per tipologia di finanziamento nell'ambito di ciascun sottoprogramma

Il nuovo programma di lavoro pluriennale:

- tiene conto anche dei recenti aggiornamenti nella politica dell'UE, come l'Accordo di Parigi sul clima, il «Piano d'azione per l'economia circolare» e il «Piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia»**
- semplifica l'accesso ai contributi UE sulla base delle Raccomandazioni formulate nell'ambito della valutazione intermedia dello strumento LIFE 2014-2020**
- viene accordata particolare attenzione al contributo del progetto alle priorità del MAWP**



- Eliminazione allocazioni nazionali indicative;
- Nuovi temi dei progetti per il Sottoprogramma Ambiente;
- Maggiore enfasi su misurabilità degli impatti ambientali/climatici dei progetti e sostenibilità dei risultati;
- Più risorse per natura/biodiversità (aumento del 10%) ed efficienza energetica (+ € 75 milioni per PF4EE);

Ma soprattutto:

- Sperimentazione metodo a 2 FASI per la presentazione proposte di progetti “tradizionali” del Sottoprogramma Ambiente: basato su una descrizione di massima dell’idea progettuale, seguita da una proposta dettagliata in caso di valutazione positiva.

1

Concept note

2

Full proposal



- **Regolamento UE n. 1293/2013:** Obiettivi specifici per ogni Settore prioritario
- **Allegato III del Regolamento:** Priorità tematiche del Sottoprogramma Ambiente per ciascun Settore prioritario
- **Programma di lavoro pluriennale (2018-2020):** Temi (*topics*) dei progetti che attuano le priorità tematiche, procedure, criteri, indicatori, *budget* per Sottoprogramma e tipologia di finanziamento
- *Inviti a presentare proposte (Calls)*
- **Linee Guida del candidato** (*Guidelines for applicants*)
- **Model Grant Agreement** (con **Condizioni Gen. e Spec.**)
- **Guida di valutazione** (*Evaluation Guidelines*)

*Fascicolo di candidatura
Cartelle compresse (.zip)*

Che cosa finanzia il programma LIFE?



- Progetti pilota
 - Progetti dimostrativi
 - Progetti di informazione
 - Progetti di buone pratiche
 - Progetti integrati
 - Progetti di assistenza tecnica ai progetti integrati
 - Progetti di rafforzamento delle capacità (*No Italia*)
 - Progetti preparatori
- Progetti c.d. Tradizionali*



❖ **Progetti pilota**

che applicano una tecnica o un metodo che **non è mai stato applicato o sperimentato in precedenza**, e offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazione analoghe.

❖ **Progetti dimostrativi**

che mettono in pratica, sperimentano metodologie o approcci che sono nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto, come ad esempio sul piano geografico e potrebbero essere applicati in circostanze analoghe.

❖ **Progetti di buone pratiche (solo per NAT, CCM e CCA)**

che applicano tecniche, metodi e approcci già noti che sono ritenuti efficaci tenuto conto del contesto specifico del progetto.

❖ **Progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione**

volti a sostenere l'informazione e la sensibilizzazione sulle tematiche prioritarie dei Sottoprogrammi.

❖ **Per chi sono ?**

Tutte le persone giuridiche aventi sede legale in Europa:

- **Enti pubblici**
- **Aziende private**
- **Enti del terzo settore: Organizzazioni senza scopo di lucro, comprese le ONG**

❖ **Tasso di cofinanziamento?**

Massimo 55%, con due eccezioni:

- **Progetti NAT & BIO: massimo 60%**
- **Progetti NAT & BIO: azioni di conservazione di specie e habitat prioritari: massimo 75%**

❖ **Dimensioni del progetto?**

Contributo UE: da 500,000 a 1,500,000 milioni di Euro

❖ Progetti integrati (IP)

finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, in particolare regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale, piani di azione o strategie ambientali o climatiche previsti dalla legislazione dell'Unione, elaborati dalle autorità degli SM principalmente nei settori della natura, dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria nonché della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento (FESR, FEASR, ecc.).

Beneficiari: **autorità pubbliche** preposte a dare attuazione a piani o strategie.

Promuovono **coordinamento** e **mobilitazione di altri finanziamenti** UE o Nazionali

❖ Progetti di assistenza ai PI

forniscono, mediante sovvenzioni per azioni, un sostegno finanziario per aiutare le autorità pubbliche ad elaborare i progetti integrati e, in particolare per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con altri fondi (FESR, FEASR, ecc.).

❖ Progetti Preparatori

sono i progetti su temi identificati dalla Commissione in cooperazione con gli SM per rispondere ad esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e legislazioni dell'Unione in materia di ambiente e clima. Ogni anno gli SM ricevono la bozza della lista degli specifiche esigenze che sono oggetto di commento.

Progetti diversi dai quelli tradizionali



Progetti Integrati

❖ Per chi sono ?

Per le autorità pubbliche e altre entità attive nel campo dell'ambiente e della protezione del clima preposte alla attuazione di Piani/Strategie

❖ **Tasso di cofinanziamento?** Massimo 60%

❖ **Dimensioni del progetto?** Contributo UE: da 10 a 15 Milioni

Progetti di Assistenza ai PI

❖ Per chi sono ?

Per le autorità pubbliche e altre entità attive nel campo dell'ambiente e della protezione del clima che intendono presentare un progetto integrato

❖ **Tasso di cofinanziamento?** Massimo 60%

❖ **Dimensioni del progetto?** Contributo UE: 100,000 Euro

Progetti Preparatori

❖ Per chi sono ?

Per il settore pubblico, enti del terzo settore (ONG), agenzie ed altre entità attive nel campo dell'ambiente e della protezione del clima

❖ **Tasso di cofinanziamento?** Massimo 60%

❖ **Dimensioni del progetto?** Contributo UE: 250,000 – 1,200,000 Euro

Sovvenzioni di funzionamento:

Sono a favore di determinate spese operative e amministrative delle **Organizzazioni senza scopo di lucro che perseguono finalità di interesse generale dell'Unione, attive principalmente nel settore dell'ambiente o dell'azione per il clima** e coinvolte nello sviluppo, nell'attuazione e nell'applicazione della politica e della legislazione dell'Unione. **Tasso massimo di co-finanziamento UE: 60 %** dei costi ammissibili.

Strumenti finanziari BEI:

❑ **Strumento di finanziamento del capitale naturale (*Natural Capital Financing Facility, NCFF*)** è stato concepito per dimostrare che i progetti inerenti il capitale naturale possono generare entrate. Fornisce un prestito per i costi di investimento iniziali e di esercizio di progetti che promuovono la conservazione, il ripristino, la gestione e la valorizzazione del capitale naturale a beneficio della biodiversità e dell'adattamento (NAT, BIO e CCA).

❑ **Strumento di finanziamento privato dell'efficienza energetica (*Private Financing for Energy Efficiency instrument, PF4EE*)** attivo nell'ambito del sottoprogramma Azione per il clima, sostiene gli investimenti per l'attuazione dei piani d'azione per l'efficienza energetica degli SM. Prevede uno meccanismo concepito per ridurre il rischio di credito cui si espongono gli intermediari finanziari locali quando erogano prestiti in favore del settore dell'efficienza energetica. Accordo firmato da BEI e BPER (prestiti per un valore di 50 MEURO)





La copertura geografica coincide con il territorio dove si applica il Trattato dell'Unione Europea.

Coloro che hanno la sede legale al di fuori dell'Unione possono partecipare, qualità di coordinatori, soltanto se il proprio Paese ha firmato un accordo specifico con la CE (art. 5 Regolamento LIFE).

La cooperazione con organizzazioni internazionali è possibile quando necessaria per raggiungere gli obiettivi del programma LIFE.

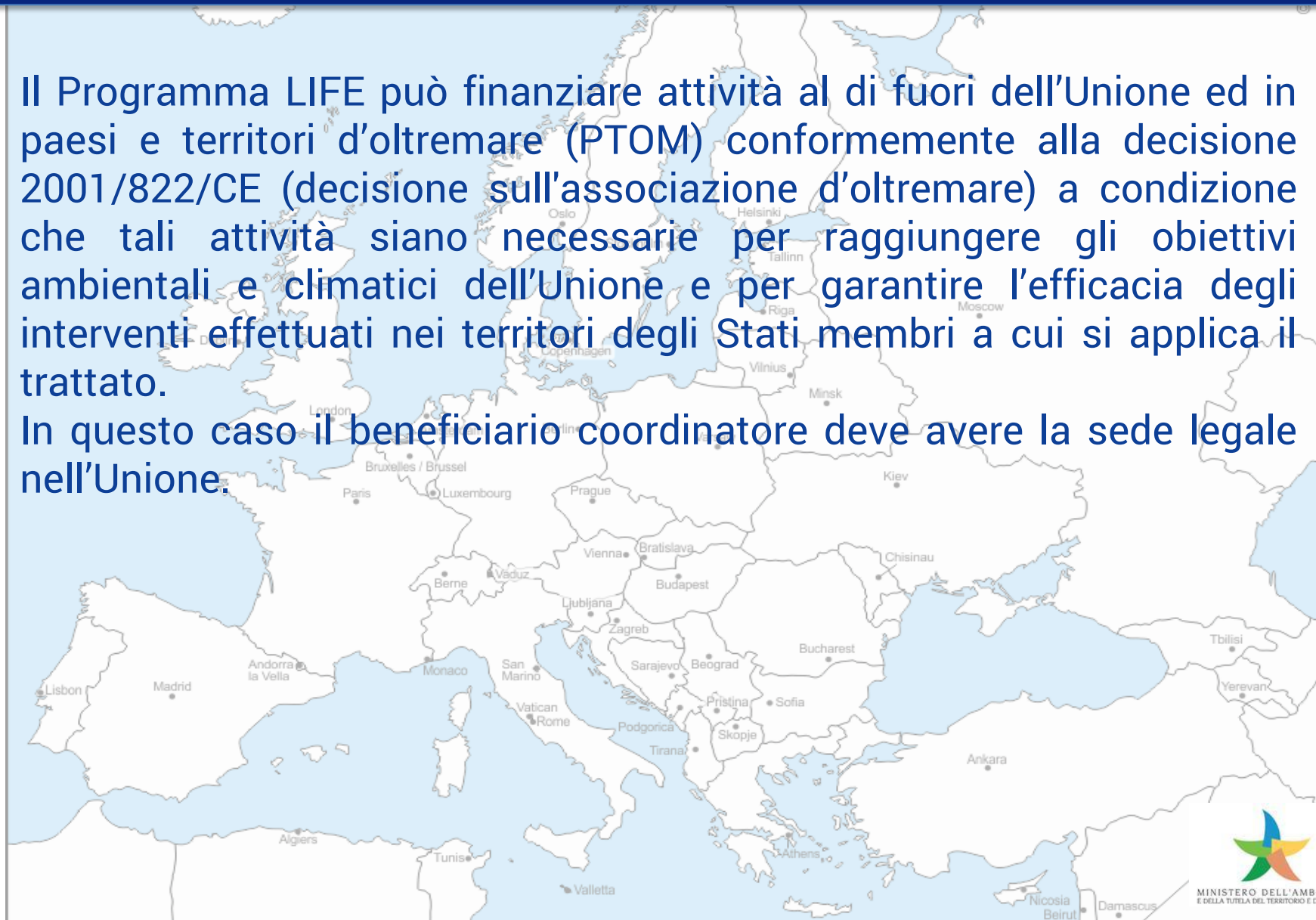


LIFE 2018-2020: Attività al di fuori dell'UE



Il Programma LIFE può finanziare attività al di fuori dell'Unione ed in paesi e territori d'oltremare (PTOM) conformemente alla decisione 2001/822/CE (decisione sull'associazione d'oltremare) a condizione che tali attività siano necessarie per raggiungere gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e per garantire l'efficacia degli interventi effettuati nei territori degli Stati membri a cui si applica il trattato.

In questo caso il beneficiario coordinatore deve avere la sede legale nell'Unione.





- ❖ Enfasi sulla replicabilità/trasferibilità, sulla sostenibilità dei risultati a lungo termine, sul Valore aggiunto Europeo dei risultati
- ❖ **NO progetti incentrati sulla ricerca scientifica di base** (Horizon 2020)
- ❖ **NO Azioni** che dovrebbero essere/sono **finanziate dai Fondi SIE o dalla PAC**
- ❖ **NO Azioni ricorrenti** a carico di un Ente
- ❖ **NO progetti dedicati alla realizzazione di grandi infrastrutture** (infrastrutture finanziabili non dovrebbero superare € 500.000)

Chi si occupa dell'attuazione del programma LIFE ?

❑ Il programma LIFE è **gestito dall'Agenzia Esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME)** alla quale tale **compito è delegato in regime di gestione diretta dalla Commissione Europea (DG Ambiente e DG Azione per il Clima)**.



❑ **Team esterni** per monitoraggio dei progetti e per le attività di comunicazione **forniscono assistenza alla CE e all'EASME**.



❑ I **LIFE National Contact Point (NCP) degli Stati Membri** forniscono supporto ai proponenti/beneficiari e realizzano azioni di comunicazione e informazione anche per favorire replicazione risultati.



❑ La Banca europea per gli investimenti (BEI) gestisce i **2 strumenti finanziari innovativi**: lo Strumento di finanziamento del capitale naturale (*Natural Capital Financing Facility, NCOFF*) e lo Strumento di finanziamento privato dell'efficienza energetica (*Private Financing for Energy Efficiency instrument, PF4EE*).



L'attuazione di LIFE in Italia: alcuni dati



ANNO	Allocazione Nazionale Annuale Indicativa	Progetti ammessi al finanziamento	Cofinanziamento comunitario	Investimento complessivo
2014	67.633.582	29	40,1	68,5
2015		39	46	77,8
2016		31	50,1	83
2017	0	32	47,6	80,7
Totali	67.633.582	131	183,8	310



Dal 1992 in Italia sono stati cofinanziati complessivamente **860** progetti + 3 progetti integrati

Tali progetti rappresentano un investimento pari € 1.4 miliardi (contributo EU: € 693 milioni).



Il Settore prioritario LIFE “**Ambiente e uso efficiente delle risorse**” mira a sperimentare e dimostrare soluzioni e approcci in grado di ridurre le dimensioni di un problema ambientale ed ha co-finanziato in Italia **504** progetti. Poco meno di un centinaio dei progetti è in corso, che interessano un’ampia gamma di tematiche: dalla gestione e riduzione dei rifiuti (municipali, industriali, agricoli e pericolosi) ai trasporti e la mobilità urbana, dal trattamento delle acque reflue ai processi produttivi sostenibili (prodotti tessili, in cuoio e pellami, ecc.), dai RAEE alla protezione del suolo e agli appalti pubblici verdi.

GREEN LIFE “*Green leather industry for environment*” (LIFE13 ENV/IT/000840)
Il progetto ha avuto l'obiettivo di mettere a punto nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale dell'industria conciaria. Nello specifico l'introduzione di un processo di calcinazione enzimatica e ossidativa per produrre cuoio della stessa qualità, ma con un impatto ridotto sull'ambiente, riducendo i rifiuti solidi contenenti cromo e solfati e le emissioni pericolose nell'atmosfera.



<https://www.greenlifeproject.eu/it/>

La componente “**Natura e Biodiversità**” del programma LIFE ha co-finanziato in Italia **296** progetti. I progetti già ultimati hanno interessato gli habitat costieri, montani e dunali, fiumi, foreste, zone umide, praterie e paludi e vertevano sulla conservazione e il ripristino delle popolazioni di specie animali quali i grandi carnivori (orso bruno e lupo), cetacei, chiroteri, rapaci, coleotteri, tartaruga comune, scoiattolo europeo, ma anche l’eradicazione di specie aliene invasive.

❑ LIFE RARITY (LIFE10 NAT/IT/000239), premiato come “Migliore progetto Natura 2015”, ha avuto l’obiettivo di contenere la diffusione del gambero rosso della Louisiana, una specie invasiva alloctona, e allo stesso tempo migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni autoctone di gamberi di fiume nella regione Friuli Venezia Giulia.



www.life-rarity.eu

I Settori prioritari “Mitigazione dei cambiamenti climatici” e “Adattamento ai cambiamenti climatici” del Sottoprogramma Azione per il clima, hanno co-finanziato, rispettivamente, **13** e **15** progetti in Italia che hanno dimostrato la fattibilità tecnica, economica ed ambientale di metodi per il contenimento o il trattamento delle emissioni di gas effetto serra o per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici degli enti locali.

Il Settore prioritario “Governance e informazione in materia di clima” ha co-finanziato **4** progetti in Italia.

❑ LIFE FRANCA “*Anticipazione e comunicazione del rischio alluvionale nelle Alpi*” (LIFE15 GIC/IT/000030) con l’obiettivo di favorire la crescita di una cultura dell’anticipazione e prevenzione degli eventi alluvionali nelle Alpi, attraverso l’analisi e la modifica mirata dei comportamenti socioculturali collettivi, delle modalità decisionali e della visione della popolazione nei confronti dei rischi del proprio territorio.



<http://www.lifefranca.eu/it/>

❑ **LIFE GESTIRE 2020** - *Nature Integrated Management to 2020* (LIFE14 IPE/IT/000018): Regione Lombardia (6 Milioni Euro) intende garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità di cui alle Direttive Habitat e Uccelli, sulla base dei contenuti del Prioritised Action Framework (PAF) regionale, contribuendo così in modo sostanziale a migliorare la capacità di gestione della Rete Natura 2000. Terminerà nel 2023.

<http://www.naturachevale.it/il-progetto/life-gestire-2020>



❑ **PREPAIR** - *Po regions engaged to policies of air* (LIFE15 IPE/IT/000013): Regione Emilia Romagna (9 Milioni Euro), l'obiettivo è migliorare la qualità dell'aria nel bacino padano riducendo i livelli di inquinamento e intervenendo su tutte le fonti di inquinamento (combustione di biomasse, trasporto di beni e passeggeri, riscaldamento domestico, industria ed energia, agricoltura). Il progetto copre la valle del Po e le regioni e le città che influenzano maggiormente la qualità dell'aria nel bacino. Terminerà nel 2027.

<http://www.lifeprepare.eu/>



❑ **Zero emission LIFE IP** – *Zero emissions services for the decarbonised Alpine economy* (LIFE17 IPC/IT/00005): Sesa (7,9 Milioni di Euro) il cui obiettivo è sviluppare entro il 2026 un sistema di trasporto pubblico regionale su strada e del 10% dei veicoli privati a zero emissioni inquinanti in Alto Adige lungo il corridoio del Brennero. Terminerà nel 2026.

ASSISTENZA AI PROPONENTI

Incontri individuali con i proponenti presso il MATTM volti a migliorare le proposte progettuali sia dal punto di vista tecnico che amministrativo-finanziario; il supporto avviene anche mediante *help desk* telefonico e risposte ai quesiti posti tramite e-mail (lifepius@minambiente.it).

Traduzione in italiano delle disposizioni generali e Linee guida amministrative e finanziarie LIFE (Annex X) *in corso di aggiornamento*

Sezione sito web dedicata alla ricerca di Partner:
<http://www.minambiente.it/pagina/ricerca-partner>

ORGANIZZAZIONE EVENTI

Organizzazione eventi informativi e formativi, in collaborazione con EASME e Team esterno monitoraggio: Info Day (Roma, 8/5/2018), Writers Workshop (6/5/2019), Platform Meeting («Best practice per la gestione delle risorse idriche e la tutela dell'ambiente marino» Venezia, 20/10/2015 e «L'esperienze dei progetti LIFE per l'industria ceramica e dei laterizi» Sassuolo, 11/4/2017).

PARTECIPAZIONE EVENTI STAKEHOLDERS

Partecipazione a eventi organizzati nel territorio nazionale dai beneficiari (Workshop, Conferenze finali) e *stakeholder*, per conoscere caratteristiche e modalità di partecipazione a LIFE.



Le iniziative del Punto di Contatto Nazionale LIFE italiano



AZIONI PER PROMUOVERE I PROGETTI

Partecipazione alle visite di monitoraggio del *Team* esterno di monitoraggio (Neemo-Timesis) del programma, per conoscere lo stato di avanzamento dei progetti ed eventuali problematiche.

Organizzazione *study visit* in Italia per i Punti di contatto LIFE di altri Paesi (Ungheria, Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Lituania, Slovenia) presso sede NCP e dei progetti italiani

Aggiornamento della sezione del sito MATTM (rubrica "Il Progetto del Mese") attivata nel 2010 dedicata ogni mese ad un progetto diverso
<http://www.minambiente.it/pagina/archivio-progetti-del-mese>



Il progetto LIFE del mese

LIFE14 CCM/IT/000464

Beneficiario coordinatore:
CISF - Dipartimento di Ingegneria Industriale, Università degli Studi di Firenze
Via di Santa Marta 1, Firenze

Beneficiari coinvolti:
- CSIA - Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A.
- Regione Toscana - Settore Servizi pubblici locali, energia e impiantistica
- Sismoclima S.p.A.

Siti web di progetto:
www.minambiente.it

Contatti di progetto:
info@lifemida.it

Responsabile:
Sabella Piccinini (Project Manager)
E-mail: sabella.piccinini@unifi.it
Telefono: 055 2752738

Periodo di attuazione:
01/04/2016 - 31/12/2018

Importo complessivo:
€ 850.400

Importo LIFE:
€ 513.100

Area di progetto:
Regione Toscana
Siti dimostrativi discarica di "Pulsone il Pozzo" a Cascine Fiesole (FI) e discarica "La Fienara" a Montecatini (PT)

LIFE RE MIDA: Metodi innovativi per il trattamento delle emissioni dei gas residuati nell'impianto di discarica nelle regioni del Mediterraneo

Il problema ambientale: la gestione dei gas di discarica residuati

Più che immaginare che gli impianti di discarica, anche dopo la loro chiusura, continuano a produrre biogas che, se non correttamente gestito, può essere emesso causando impatti significativi sull'ambiente, il gas di discarica, prodotto naturalmente dalla degradazione anaerobica della materia organica contenuta nei rifiuti, è costituito principalmente da metano (CH₄) e anidride carbonica (CO₂), entrambi gas serra. Possono inoltre essere presenti in traccia, ovvero in concentrazioni volumetriche comprese fra ppm e ppb, più di 200 composti organici volatili (MOV/OV), sostanze potenzialmente tossiche o a bassa soglia di percezione olfattiva. Le emissioni dei gas di discarica possono quindi determinare impatti sull'ambiente e sulla per la salute umana a livello locale, regionale e globale.

Per questo, la normativa di settore (Decreto 159/11/05 recepita dal D.Lgs. 30/2009) definisce una serie di strategie e misure tecniche volte a minimizzare le emissioni incontrollate che prevedono essenzialmente: l'estrazione ed il trattamento termico dei gas di discarica, la messa in opera di un specifico sistema di copertura, la riduzione del quantitativo di rifiuti urbani biodegradabili avviati a smaltimento ed il divieto di conferimento di rifiuti non trattati. Non sempre, tuttavia, queste misure risultano efficaci ed in particolare si verificano alcune criticità quando il volume di gas prodotto e la concentrazione di CH₄ in esso contenuto sono bassi (gas di discarica residuali). Tali condizioni si possono verificare sia al termine dell'attività di conferimento, quando la sostanza organica all'interno dei rifiuti è stata in gran parte già degradata, sia in fase di gestione, quando per contenere le emissioni oleragone spesso si massimizzano le aspirazioni in area di copertura. Anche se la combustione dei gas di discarica residuale non è



AZIONI PER PROMUOVERE I PROGETTI



Publicazione in corso di realizzazione Progetto MIPAAF/CREA «Biodiversità, Natura 2000, Aree protette. LIFE» Complementarietà e sviluppo di sinergie con il programma LIFE, a supporto dei PSR 2014-2020 in ambito RRN.

MATTM/NCP LIFE partner
CREA, evento di lancio 14
Febbraio 2019



Le iniziative del Punto di Contatto Nazionale LIFE italiano



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa del sito](#) | [Cerca nel sito](#)

A+ / A-

[Acqua](#) | [Aria](#) | [Energia](#) | [Natura](#) | [Territorio](#)

[HOME](#) | [IL MINISTRO -](#) | [MINISTERO -](#) | [AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE -](#) | [UFFICIO STAMPA -](#) | [ARGOMENTI -](#) | [EVENTI -](#)



LIFE (2014-2020) » Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020)

PROGRAMMA PER L'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA (LIFE 2014-2020)



Il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima

- > [Il nuovo Regolamento che istituisce il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima](#)
- > [Programma di lavoro pluriennale](#)
- > [Call 2019](#)
- > [Call 2018](#)
- > [Progetti Call 2017](#)
- > [Progetti Call 2016](#)
- > [Progetti Call 2015](#)
- > [Progetti Call 2014](#)
- > [Progetti del mese](#)
- > [Contatti](#)
- > [Eventi](#)
- > [Ricerca Partner](#)
- > [Valutazione intermedia del Programma LIFE](#)
- > [Notizie dai progetti](#)
- > [Celebrazione dei 25 anni LIFE](#)
- > [Archivio Progetti del Mese](#)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

www.minambiente.it



LIFE (2014-2020) » Programma LIFE+ (2007-2013)

PROGRAMMA LIFE+ (2007-2013)



- > LIFE Plus: un nuovo e più razionale programma di finanziamento per l'ambiente
- > Progetti LIFE+ 2013
- > Progetti LIFE 2012
- > Progetti LIFE 2011
- > Progetti LIFE 2010
- > Progetti LIFE 2009
- > Progetti LIFE 2008
- > Progetti LIFE 2007
- > Progetti del mese *NEWS*
- > LIFE per la protezione della natura e la biodiversità
- > La Complementarietà ed uso ottimale dei Fondi comunitari
- > Eventi LIFE+
- > I Premi Best LIFE Ambiente e Natura
- > Informazioni, riferimenti e FAQ
- > Notizie dai beneficiari LIFE+
- > Pubblicazioni Life Ambiente Commissione Europea
- > Pubblicazioni Focal Point Nazionale Progetti LIFE
- > Archivio Progetti del Mese
- > Networking
- > Video

Direzione di competenza: Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali



AZIONI PER SVILUPPO SINERGIE

Azioni per lo sviluppo di sinergie e complementarità con programmi dei Fondi SIE (FESR, FEASR, FSE), ad esempio:

- ❑ Replicazione “LIFE Arupa” per la salvaguardia di anfibi e rettili di interesse comunitario nella Gravina di Matera, grazie alla collaborazione tra le amministrazioni coinvolte (MATTM, Regione Calabria e la Provincia di Matera). Realizzazione nelle Riserve naturali di Tarsia - Crati, in Provincia di Cosenza, del Centro di Allevamento dell’Ululone appenninico, finanziato con risorse del POR FSE/FESR Calabria 2014-2020
- ❑ Creazione «**Piattaforma delle Conoscenze**»
- ❑ **Progetto MIPAAF/CREA in ambito RRN** (MATTM/NCP LIFE come partner): «Complementarità e sviluppo di sinergie con il programma LIFE a supporto dei PSR 2014-2020»
- ❑ **Linea di intervento LQS progetto Mettiamoci in RIGA del MATTM** finanziato dal PON Governance 2014-2020 per il trasferimento delle buone pratiche della PDC alle Regioni.



AZIONI PER FAVORIRE REPLICAZIONE

La Piattaforma delle Conoscenze (PDC), in rete dal 2016, si configura come un «contenitore» dinamico di buone pratiche collegato al portale del Ministero dell'Ambiente, creato per raccogliere, diffondere e condividere le conoscenze raggiunte nell'ambito dei progetti e valorizzarle a livello nazionale, evitando che i suddetti risultati rimangano confinati all'interno del partenariato del progetto, e siano, invece, utilizzati per attivare forme di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche interessate a realizzare azioni in campo ambientale.

La PDC contiene **113 buone pratiche** ed essendo uno strumento dinamico viene costantemente aggiornata. La fonte principale delle buone pratiche presenti è il programma LIFE.



La Piattaforma delle Conoscenze è stata concepita quale strumento di condivisione delle buone pratiche in materia di ambiente e clima adatte ad essere replicate e trasferite, nonché di *networking* tra tutti coloro che hanno sviluppato le buone pratiche nei settori Ambiente e Clima con i potenziali "replicatori".

www.pdc.minambiente.it



La PDC presenta una struttura semplice e di facile fruizione per incoraggiare i potenziali replicatori a individuare agevolmente le buone pratiche e di accedere direttamente ai contenuti tecnici delle buone pratiche che sono raggruppate in 8 aree tematiche: Natura e Biodiversità, Acqua, Ambiente urbano, Energia, Suolo, Clima, Uso efficiente delle risorse, Rifiuti.

Le schede che riassumono le buone pratiche includono la descrizione delle azioni che sono state realizzate nell'ambito del progetto ed ampio spazio è riservato ai risultati raggiunti. L'originalità della PDC è rappresentata dai *link* ipertestuali agli strumenti sviluppati nell'ambito dei progetti (manuali, linee guida, web GIS, piani d'azione, ecc.) che contengono il *modus operandi* per riprodurre la soluzione sperimentata con successo.





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali

Divisione II «Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari»

*Dirigente: Giusy Lombardi - **Membro del Comitato LIFE per l'Italia***

*Stefania Betti - **Punto di Contatto Nazionale LIFE***

Simonetta Pulicati

Federico Benvenuti

E-mail: lifepius@minambiente.it

Telefoni: 06/57228252 – 8274 – 8150

Sito web: www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020

